

Geremia

27 ¹ Il Signore diede queste istruzioni a Geremia all'inizio del regno di Sedecia figlio di Giosia re di Giuda. ² Il Signore gli disse: «Procurati alcuni gioghi di legno con cinghie e mettili sulle spalle. ³ Dovrai mandarne uno a ciascuno dei re di Edom, di Moab, di Ammon, di Tiro e di Sidone, per mezzo dei loro ambasciatori venuti a Gerusalemme per incontrare Sedecia re di Giuda. ⁴ Li incaricherai anche di riferire ai loro re il messaggio che io, il Signore dell'universo, Dio d'Israele, ti affido: ⁵ Io con la mia grande forza e potenza ho creato il mondo, gli uomini e gli animali che vivono sulla terra. Ebbene, io do tutto questo a chi voglio. ⁶ Ora ho deciso di consegnare le vostre terre al mio servo Nabucodònosor re di Babilonia e di mettere al suo servizio perfino le bestie selvatiche. ⁷ Tutte le nazioni dovranno servire lui, suo figlio e suo nipote. Poi verrà il momento in cui anche il suo regno sarà sottomesso da nazioni numerose e da re potenti. ⁸ Ma per ora, se una nazione o un regno non vuole servire Nabucodònosor re di Babilonia o sottomettersi al suo giogo, io li colpirò con la spada, la carestia e la peste finché non avrò finito di metterli in suo potere. Lo dico io, il Signore. ⁹ «Perciò non date retta ai vostri profeti o a quelli che pretendono di conoscere il futuro per mezzo dei sogni o evocando gli spiriti o con arti magiche. Tutti questi vogliono convincervi che non diventerete schiavi del re di Babilonia. ¹⁰ Ma quel che essi vi annunziano è falso e così vi faranno portar via dalla vostra patria. Io infatti vi disperderò e sarete completamente sterminati. ¹¹ Invece, se una nazione accetta di portare sulle spalle il giogo del re di Babilonia e di servirlo, io la lascerò stare sul suo territorio: potrà coltivarlo e abitarlo. Lo dico io, il Signore». ¹² Geremia portò lo stesso messaggio anche a Sedecia re di Giuda: «Anche tu e il tuo popolo dovrete portare sulle spalle il giogo del re di Babilonia. Se accetterete di servire lui e il suo popolo, avrete salva la vita. ¹³ Il Signore ha minacciato di punire la nazione che non accetta il dominio del re di

Babilonia. Perché tu e il tuo popolo volete morire di spada, o di fame o di peste? ¹⁴ Non date retta alle parole dei profeti che dicono “Non diventerete servi del re di Babilonia”. Essi vi ingannano. ¹⁵ Il Signore stesso ha detto che non li ha mandati. Eppure continuano ad annunziare cose false a nome suo. In questo modo costringono il Signore a scacciarvi lontano e a far morire voi e i profeti che vi raccontano tutte queste storie». ¹⁶ Geremia si rivolse poi anche ai sacerdoti e alla gente che stava attorno e riferì questo messaggio del Signore: «Non date retta alle parole dei vostri profeti. Vi promettono che gli arredi del tempio saranno presto riportati indietro da Babilonia, ma vi ingannano. ¹⁷ Non ascoltateli! Piuttosto, sottomettetevi al re di Babilonia e avrete salva la vita. Perché volete far diventare questa città un mucchio di rovine? ¹⁸ Se questi tali sono veramente profeti e se hanno ricevuto un messaggio del Signore, cerchino piuttosto di supplicare il Signore dell’universo. Lo preghino perché non faccia portare a Babilonia anche gli arredi rimasti nel tempio, nel palazzo del re di Giuda e nelle altre case di Gerusalemme». ¹⁹ Perché il Signore dell’universo ha ancora qualcosa da dire a proposito delle colonne, della grande vasca di bronzo, dei carrelli e degli altri arredi preziosi rimasti in città. ²⁰ È vero, il re Nabucodònosor non li ha presi quando ha portato prigionieri a Babilonia leonia re di Giuda e figlio di Ioiakìm con i nobili di Giuda e di Gerusalemme. ²¹ Però il Signore dell’universo, Dio d’Israele, a proposito degli arredi preziosi rimasti nel tempio, nel palazzo del re di Giuda e a Gerusalemme, dice così: ²² «Anche questi oggetti saranno portati a Babilonia e resteranno là finché io non interverrò per farli riportare indietro e sistemare di nuovo in questo luogo. Ecco quel che ha detto il Signore».